



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 febbraio 2010 (16.02)
(OR. en)**

6422/10

SOC 108

NOTA

del:	Segretariato generale del Consiglio
al:	Comitato dei Rappresentanti permanenti (Parte prima)/Consiglio EPSCO
Oggetto:	Strategia UE 2020

Si allega per le delegazioni, in previsione della sessione del Consiglio EPSCO dell'8 marzo 2010, un documento di inquadramento della presidenza nel quale espone le sue riflessioni a seguito della riunione informale dei ministri dell'occupazione e della sicurezza sociale, tenutasi a Barcellona il 28 e 29 gennaio 2010.

Documento di inquadramento della presidenza

**SEGUITO DELLA RIUNIONE INFORMALE DEI
MINISTRI DELL'OCCUPAZIONE E DELLA SICUREZZA SOCIALE
(Barcellona, 28 e 29 gennaio 2010)**

Il 28 e 29 gennaio 2010 ha avuto luogo a Barcellona una riunione informale dei ministri dell'occupazione e della sicurezza sociale per esaminare il ruolo dell'occupazione, della protezione sociale e delle politiche in materia di parità nell'ambito della futura strategia UE 2020.

Nel corso della riunione, è stato chiesto alla presidenza di presentare un documento che raccogliesse le diverse riflessioni quale possibile contributo alle prossime discussioni sulla strategia UE 2020.

In tale contesto, la presidenza ritiene utile sottolineare le questioni sulle quali sembra esserci un'ampia intesa comune, al fine di esaminarle in maniera più approfondita al Consiglio EPSCO dell'8 marzo:

RIFLESSIONI DELLA PRESIDENZA

1. La crisi finanziaria ha causato una flessione dell'economia, che comporta un serio deterioramento dei mercati del lavoro, compreso un significativo aumento dei tassi di disoccupazione e notevoli ripercussioni sociali negative. Per superare la crisi, occorre adottare coerentemente misure su tutti e tre i fronti -- finanziario, economico e sociale. La crisi non verrà superata finchè non vi sarà stata una ripresa sui mercati del lavoro e non saranno stati creati ancora una volta nuovi posti di lavoro. Sono pertanto necessari sia incentivi economici che politiche attive a favore dell'occupazione e sistemi di stabilizzazione della protezione sociale.

2. La strategia UE 2020 dovrebbe includere specifici obiettivi e azioni chiaramente individuabili e quantificabili.
 - a. Gli obiettivi e le azioni su cui si baserà la strategia UE 2020 dovrebbero essere valutati periodicamente.
 - b. Gli obiettivi e le azioni dovrebbero consentire il necessario adeguamento alla situazione specifica di ciascun paese.
3. La strategia UE 2020 dovrebbe avere una doppia finalità: nel breve periodo dovrebbe incentrarsi su come superare la crisi e a medio termine dovrebbe definire il modello socioeconomico dell'UE, necessario per affrontare le sfide della globalizzazione.
4. Nella strategia UE 2020 dovrebbe essere mantenuto il forte accento posto sull'occupazione e la coesione sociale nell'ambito della strategia di Lisbona. A tal fine è necessario che si svolga un dialogo efficace tra i ministri dell'economia e i ministri dell'occupazione e degli affari sociali allo scopo di definire obiettivi coerenti e realistici e stabilire azioni a favore dei cittadini europei.
5. Il dialogo sociale dovrebbe costituire un elemento fondamentale della governance della strategia UE 2020.
6. La strategia UE 2020 dovrebbe promuovere gli investimenti in nuove competenze e il loro adattamento ai bisogni del mercato del lavoro. Il miglioramento delle competenze costituisce un elemento per accrescere l'occupabilità dei cittadini europei come pure uno dei principali fattori di crescita e una garanzia per posti di lavoro stabili e di qualità.
7. Il Consiglio EPSCO ha un ruolo fondamentale da svolgere nel garantire che le questioni relative alla dimensione sociale dell'Europa possano essere debitamente presentate al Consiglio europeo. L'attuale linea d'azione basata sul ruolo del Consiglio EPSCO quale canale efficace per la presentazione di proposte ed iniziative dovrebbe pertanto essere rafforzata.

8. Sia l'integrazione della dimensione di genere che i provvedimenti specifici dovrebbero avere un posto importante nella strategia UE 2020 e nelle future politiche sociali e occupazionali. È essenziale portare avanti una politica determinata a sostegno dell'occupazione giovanile e dell'occupazione di altri gruppi che hanno anch'essi difficoltà ad inserirsi e a rimanere sul mercato del lavoro e corrono pertanto maggiori rischi di esclusione sociale. È inoltre necessario promuovere l'integrazione sociale e mercati inclusivi tramite la lotta alla discriminazione e il rafforzamento dei servizi sociali di interesse generale.
9. La strategia UE 2020 dovrebbe puntare ad un uso adeguato ed equilibrato della flessicurezza, che integri le politiche per migliorare l'adattabilità dei mercati del lavoro con misure previdenziali e servizi sociali.
10. Il metodo aperto di coordinamento sociale dovrebbe essere rafforzato per contribuire ulteriormente all'elaborazione delle politiche in questo settore mediante i suoi vari meccanismi e la sua comprovata flessibilità.
11. La strategia UE 2020 dovrebbe avere anche una dimensione esterna. La globalizzazione ci obbliga a guardare fuori dall'UE per comprendere le sfide cui siamo confrontati all'interno e trovare soluzioni. Un altro obiettivo della strategia per l'occupazione dovrebbe essere quello di migliorare le nostre risposte alla dimensione esterna dell'occupazione, della protezione sociale e dell'inclusione sociale in sedi internazionali quali le Nazioni Unite e soprattutto l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), in particolare riguardo all'agenda per il lavoro dignitoso, alla piattaforma in materia di protezione sociale e al patto globale per l'occupazione.

È infine importante sottolineare che la strategia UE 2020 dovrebbe costituire un riferimento per definire la posizione europea nella riunione dei ministri dell'occupazione del G-20.